

LINEE GUIDA PER LA PREVENZIONE E GESTIONE DEL RISCHIO CALDO NEL POLO INDUSTRIALE DI SARROCH

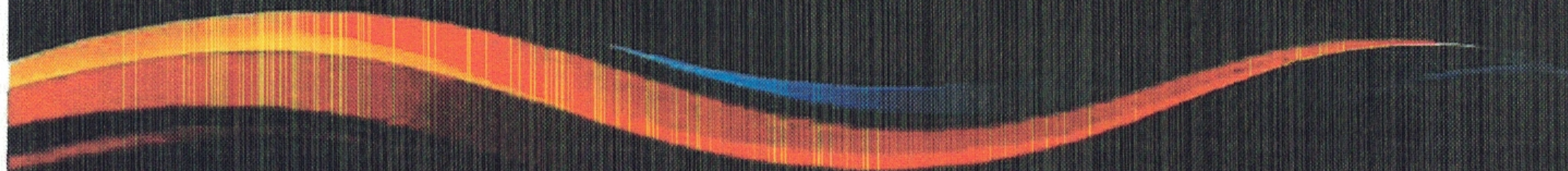
Iniziativa pilota nell'ambito del progetto

"Prevenzione Sardegna 2025 - Gestione del rischio climatico nell'industria"

finanziato da INAIL - Direzione Regionale Sardegna

LAVORO SICURO

Prevenzione e gestione del rischio climatico
nei contesti industriali



INDICE

1. PREMESSE E OBIETTIVO GENERALE DELLA LINEA GUIDA.....	2
2. PRINCIPI GENERALI PER LA VALUTAZIONE E GESTIONE DEL RISCHIO CALDO	2
2.1 Ruoli e responsabilità nel contesto	3
2.1.1 Datore di lavoro della Committente.....	3
2.1.2 Datori di lavoro, Responsabili del Servizio di Prevenzione e Protezione, Medici Competenti.....	3
2.1.3 Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza	4
3. SISTEMA DI ALLERTA E LIVELLI DI RISCHIO.....	4
3.1 Livello degli orientamenti gestionali	4
4. MISURE MINIME DI PREVENZIONE.....	6
5. SICUREZZA DEGLI IMPIANTI E CONTINUITÀ OPERATIVA.....	6
6. GOVERNANCE E SISTEMI DI COORDINAMENTO	7
6.1 Ruolo della commissione ristretta	7
6.2 Ruolo del coordinamento RLS e RSPP	7
6.3 Governance.....	7
7. FORMAZIONE E INFORMAZIONE	8
8. MONITORAGGIO E MIGLIORAMENTO CONTINUO.....	9
9. COORDINAMENTO CON DISPOSIZIONI NORMATIVE E ORDINANZE TERRITORIALI	10

[Handwritten signatures and initials in blue ink at the bottom of the page]

LINEA GUIDA PER LA PREVENZIONE E GESTIONE DEL RISCHIO CALDO NEL POLO INDUSTRIALE DI SARROCH

Iniziativa pilota nell'ambito del progetto "Prevenzione Sardegna 2025 – Gestione del rischio climatico nell'industria" finanziato da INAIL – Direzione Regionale Sardegna

1. PREMESSE E OBIETTIVO GENERALE DELLA LINEA GUIDA

La presente Linea Guida ha l'obiettivo di fornire un quadro di riferimento condiviso per la prevenzione e la gestione del rischio derivante dall'esposizione a elevate temperature nei luoghi di lavoro all'interno del polo industriale di Sarroch, caratterizzato dalla presenza di un sistema articolato di imprese operanti anche in regime di appalto.

Il documento si configura quale strumento di indirizzo, sensibilizzazione e supporto operativo volto a favorire l'adozione di approcci coerenti e strutturati nella gestione del rischio caldo, promuovendo la diffusione di buone prassi organizzative e il rafforzamento della consapevolezza preventiva.

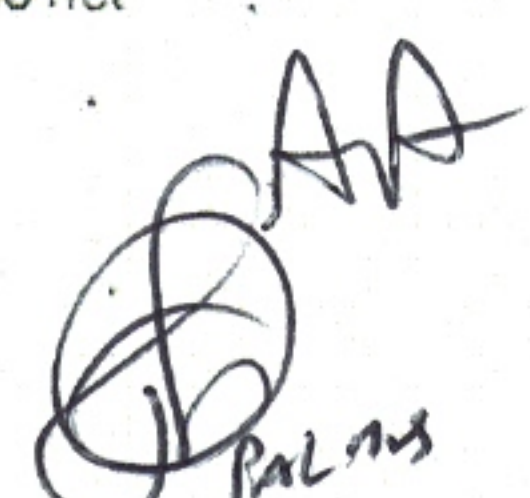
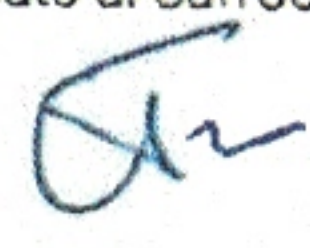
La presente iniziativa è sviluppata nell'ambito del progetto "Prevenzione Sardegna 2025 – Gestione del rischio climatico nell'industria", realizzato con il contributo di INAIL – Direzione Regionale Sardegna e finalizzato a promuovere strumenti condivisi di prevenzione, modelli organizzativi innovativi e percorsi di sensibilizzazione sul tema della gestione del rischio climatico nei contesti industriali.

La Linea Guida è il risultato di un percorso di confronto tra Confindustria Sardegna Meridionale, Sarlux e le Segreterie territoriali di Cagliari Fiom-CGIL, Fsm-CISL, Uilm-UIL e si inserisce nell'ambito dell'Accordo per la Sicurezza e la Salute dei Lavoratori del sito industriale di Sarroch (in particolare per le attività svolte all'interno dello Stabilimento Sarlux) e del Protocollo nazionale 2025 sulle emergenze climatiche nei luoghi di lavoro.

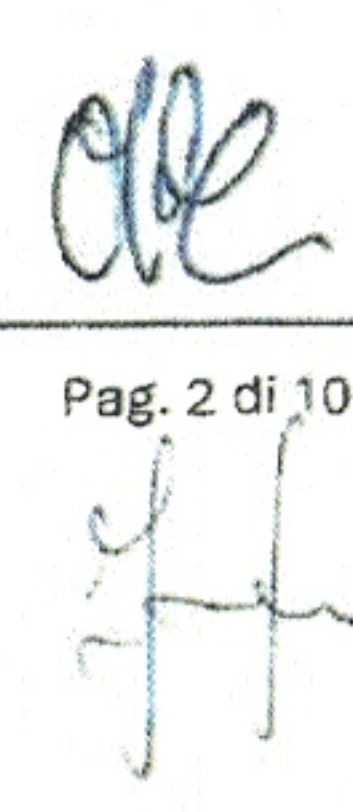
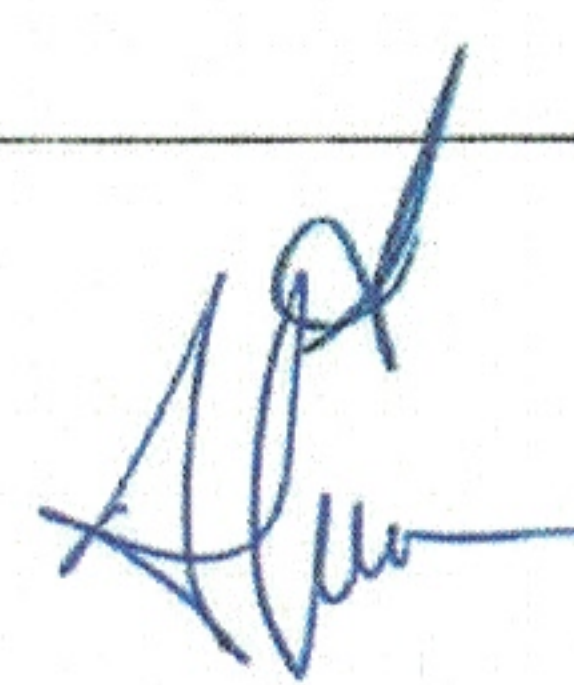
Il documento è sviluppato nel rispetto del D.Lgs. 81/2008 e delle indicazioni tecnico-scientifiche disponibili e si propone come strumento potenzialmente replicabile in contesti analoghi, anche al fine di valorizzare e diffondere le esperienze maturate nell'ambito del progetto stesso.

2. PRINCIPI GENERALI PER LA VALUTAZIONE E GESTIONE DEL RISCHIO CALDO

La gestione del rischio caldo si fonda sulla valutazione dei rischi effettuata nell'ambito del sistema di prevenzione aziendale, tenendo conto delle specificità delle lavorazioni, delle condizioni ambientali e dei fattori microclimatici.



Palms



LINEA GUIDA PER LA PREVENZIONE E GESTIONE DEL RISCHIO CALDO NEL POLO INDUSTRIALE DI SARROCH

Iniziativa pilota nell'ambito del progetto "Prevenzione Sardegna 2025 – Gestione del rischio climatico nell'industria" finanziato da INAIL – Direzione Regionale Sardegna

Nel contesto del sito, caratterizzato dalla presenza di imprese appaltatrici, tale gestione si sviluppa nel rispetto dei principi di cooperazione e coordinamento di cui all'art. 26 del D.Lgs. 81/2008.

Le misure di prevenzione e protezione sono individuate secondo criteri di proporzionalità e progressività rispetto al livello di rischio, con particolare attenzione ai lavoratori maggiormente esposti o vulnerabili.

Le valutazioni devono considerare:

- condizioni climatiche effettive e previsionali;
- indicazioni delle Autorità competenti;
- evidenze tecnico-scientifiche disponibili.

Il rischio caldo deve essere oggetto di aggiornamento continuo nell'ambito del DVR di ogni singola azienda coinvolta.

2.1 RUOLI E RESPONSABILITÀ NEL CONTESTO

La gestione del rischio caldo nel contesto del polo industriale di Sarroch richiede il coinvolgimento dei diversi soggetti del sistema di prevenzione, ciascuno nell'ambito delle responsabilità, competenze e prerogative attribuite dalla normativa vigente. Nel contesto del sito, caratterizzato dalla presenza di una pluralità di imprese operanti anche in regime di appalto e dalla presenza della committente quale soggetto di riferimento del contesto produttivo, assumono rilievo i contributi dei diversi attori coinvolti nel processo prevenzionistico.

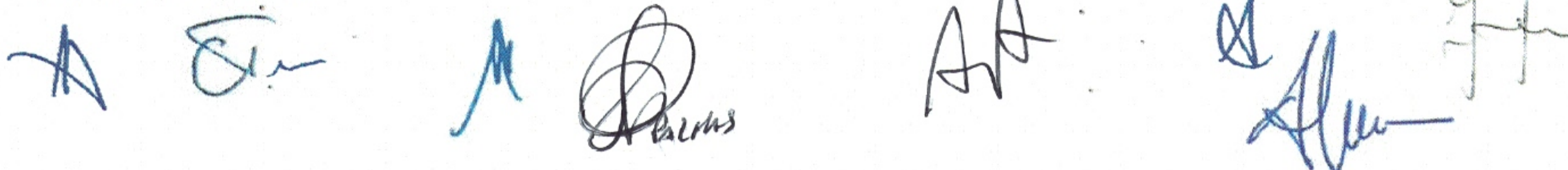
Di seguito si richiamano, in forma sintetica, i principali ruoli e contributi dei soggetti coinvolti.

2.1.1 Datore di lavoro della Committente

- assicura il coordinamento generale delle attività;
- definisce indirizzi operativi e criteri di gestione del rischio;
- gestisce i rischi interferenziali (DUVRI);
- promuove il monitoraggio delle condizioni climatiche.

2.1.2 Datori di lavoro, Responsabili del Servizio di Prevenzione e Protezione, Medici Competenti

- Il Datore di lavoro effettua, con il supporto del RSPP e del Medico Competente, la valutazione del rischio caldo nell'ambito del DVR.



LINEA GUIDA PER LA PREVENZIONE E GESTIONE DEL RISCHIO CALDO NEL POLO INDUSTRIALE DI SARROCH

Iniziativa pilota nell'ambito del progetto "Prevenzione Sardegna 2025 – Gestione del rischio climatico nell'industria" finanziato da INAIL – Direzione Regionale Sardegna

- Il DL con i Dirigenti per la Sicurezza e il fondamentale supporto dei Preposti adottano, attuano e verificano l'applicazione delle misure di prevenzione e protezione.
- organizzano lavoro, pause e turnazioni.
- garantiscono informazione e formazione dei lavoratori.

2.1.3 Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza

- contribuiscono, nell'ambito delle prerogative previste dal D.Lgs. 81/2008, alla raccolta di elementi utili alla valutazione del rischio.
- supportano il monitoraggio e la segnalazione di criticità.
- Supportano la linea datoriale nel processo di coinvolgimento dei lavoratori.

Le decisioni operative restano in capo ai datori di lavoro nell'ambito delle rispettive responsabilità.

3. SISTEMA DI ALLERTA E LIVELLI DI RISCHIO

Al fine di favorire un approccio omogeneo, strutturato e condiviso alla gestione del rischio caldo è adottato un sistema di gestione articolato su quattro livelli:

- Verde,
- Giallo,
- Arancione,
- Rosso,

basato su indicatori climatici e strumenti previsionali, tra cui la piattaforma Worklimate; la piattaforma consente di disporre di stime previsionali delle condizioni di rischio su più giornate, favorendo non solo la gestione delle situazioni di maggiore criticità, ma anche una più consapevole programmazione preventiva delle attività outdoor.

3.1 LIVELLO DEGLI ORIENTAMENTI GESTIONALI

Livello	Orientamenti gestionali
Verde	– gestione ordinaria – monitoraggio condizioni – applicazione misure base
Giallo	– rafforzamento idratazione



LINEA GUIDA PER LA PREVENZIONE E GESTIONE DEL RISCHIO CALDO NEL POLO INDUSTRIALE DI SARROCH

*Iniziativa pilota nell'ambito del progetto "Prevenzione Sardegna 2025 – Gestione del rischio climatico nell'industria"
finanziato da INAIL – Direzione Regionale Sardegna*

Livello	Orientamenti gestionali
	– aumento pause – attenzione lavoratori vulnerabili – valutazione rimodulazione attività
Arancione	– rimodulazione orari – riduzione attività nelle ore più calde – rotazione personale – incremento pause strutturate
Rosso	– valutazione puntuale del rischio da parte dei datori di lavoro – possibile riduzione o sospensione attività non essenziali – rafforzamento del coordinamento operativo tra committente e imprese appaltatrici – Attivazione di un monitoraggio rafforzato da parte delle funzioni HSE di ciascuna azienda, anche attraverso specifici momenti di confronto con gli RLS delle singole imprese, finalizzati alla condivisione di elementi utili alla valutazione delle condizioni operative, dell'efficacia delle misure adottate e della sostenibilità della prosecuzione delle attività in condizioni di sicurezza. – In presenza di situazioni individuate dal sistema di allerta come caratterizzate da livelli di rischio elevati, dovranno essere promossi momenti di interlocuzione preventiva e programmata tra la i Capi Cantiere / Responsabili in sito degli appaltatori coinvolti, la Commissione Ristretta RLS e le funzioni HSE della committente, finalizzati alla condivisione di elementi informativi e all'approfondimento delle condizioni operative e organizzative del sito.

Fatte salve le iniziative di cui sopra, a prescindere dal livello di cui al monitoraggio Workclimate, le Aziende dovranno comunque adottare le più opportune iniziative volte a mitigare e gestire la tematica del rischio caldo in linea con le disposizioni del DVR e relativi aggiornamenti (ad

ff

AA

Palms

Alba

de

LINEA GUIDA PER LA PREVENZIONE E GESTIONE DEL RISCHIO CALDO NEL POLO INDUSTRIALE DI SARROCH

Iniziativa pilota nell'ambito del progetto "Prevenzione Sardegna 2025 – Gestione del rischio climatico nell'industria" finanziato da INAIL – Direzione Regionale Sardegna

esempio, tubazioni e apparecchiatura in esercizio con elevate temperature superficiali, presenza contemporanea di fonti di calore di processo etc.).

Le eventuali decisioni di sospensione o rimodulazione delle attività sono assunte dai **Datori di Lavoro competenti**, con il supporto delle funzioni HSE e la consultazione dei RLS.

4. MISURE MINIME DI PREVENZIONE

Al fine di garantire adeguati livelli di tutela della salute e sicurezza dei lavoratori esposti al rischio caldo, le imprese adottano, nell'ambito del proprio sistema di prevenzione e in coerenza con la valutazione del rischio effettuata, misure organizzative, tecniche e gestionali proporzionate alle condizioni operative e al livello di rischio rilevato. Tra le principali misure di prevenzione si richiamano le seguenti:

- ove percorribile, realizzazione di misure tecniche per la mitigazione del rischio;
- disponibilità di acqua potabile;
- accesso ad aree ombreggiate o climatizzate;
- eventuale rimodulazione dei turni di lavoro;
- procedure di primo soccorso specifiche per colpo di calore;
- pianificazione delle attività nelle ore meno calde;
- rotazione degli operatori;
- pause adeguate;
- informazione preventiva ai lavoratori;
- sorveglianza dei lavoratori fragili;
- utilizzo di DPI compatibili con il caldo.

5. SICUREZZA DEGLI IMPIANTI E CONTINUITÀ OPERATIVA

Le Parti riconoscono che le imprese operanti nel polo industriale di Sarroch si inseriscono in un contesto produttivo complesso, caratterizzato dalla presenza di impianti industriali soggetti a specifiche discipline di sicurezza; la gestione del rischio caldo deve essere pertanto effettuata in coerenza con:

- la sicurezza degli impianti;
- la prevenzione di incidenti rilevanti;
- le esigenze di continuità operativa.

LINEA GUIDA PER LA PREVENZIONE E GESTIONE DEL RISCHIO CALDO NEL POLO INDUSTRIALE DI SARROCH

Iniziativa pilota nell'ambito del progetto "Prevenzione Sardegna 2025 – Gestione del rischio climatico nell'industria" finanziato da INAIL – Direzione Regionale Sardegna

Le attività indifferibili sono gestite adottando tutte le misure possibili per ridurre l'esposizione dei lavoratori, nel rispetto delle condizioni di sicurezza.

6. GOVERNANCE E SISTEMI DI COORDINAMENTO

Anche con riferimento alla gestione del rischio caldo, nell'ambito del progetto "Prevenzione Sardegna 2025 – Gestione del rischio climatico nell'industria", è emersa l'opportunità di valorizzare gli strumenti di confronto, coordinamento e partecipazione già sviluppati nell'ambito dell'Accordo per la Sicurezza e la Salute dei Lavoratori del sito industriale di Sarroch in particolare la Commissione Ristretta e il Coordinamento tra RLS e RSPP

6.1 RUOLO DELLA COMMISSIONE RISTRETTA

Nell'ambito del sistema di gestione del rischio caldo, la Commissione ristretta RLS rappresenta un presidio operativo qualificato, con funzione di raccordo tra i diversi RLS delle aziende del comparto e le funzioni HSE della committenza. In ragione della presenza continuativa sul campo e della conoscenza diretta delle condizioni operative, la Commissione favorisce l'osservazione e monitoraggio delle situazioni di esposizione al rischio, favorendo l'emersione di eventuali criticità e la condivisione di soluzioni organizzative e tecniche idonee a gestirle.

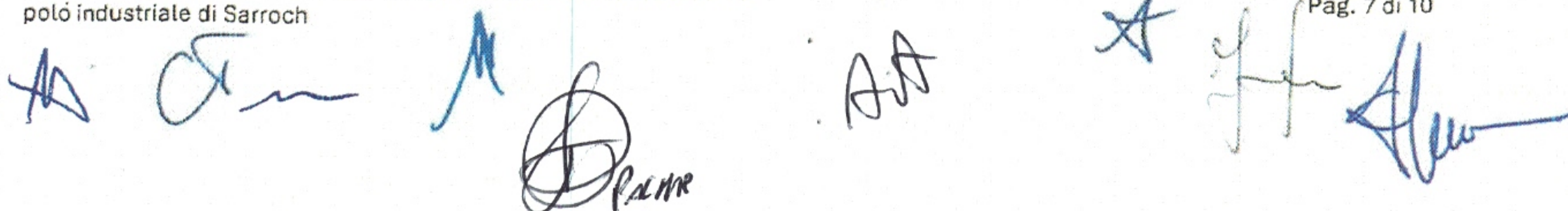
6.2 RUOLO DEL COORDINAMENTO RLS E RSPP

Il Coordinamento degli RLS e RSPP di sito, composto dai Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza delle imprese del comparto metalmeccanico operanti nel polo industriale e degli RSPP delle stesse aziende, rappresenta la sede di confronto periodico e strutturato sui temi della salute e sicurezza, inclusa la gestione del rischio caldo.

Nel corso del periodo estivo, e in presenza di condizioni climatiche rilevanti, il Coordinamento potrà essere convocato con maggiore frequenza, al fine di condividere elementi informativi, buone prassi, eventuali criticità riscontrate e possibili azioni di miglioramento, favorendo un approccio omogeneo e coerente nella gestione del rischio a livello di sito.

6.3 GOVERNANCE

Nell'ambito del sistema sopra descritto, si ribadisce che le attività di coordinamento, confronto e partecipazione assicurate attraverso la Commissione Ristretta RLS e il Coordinamento RLS-RSPP assumono funzione di supporto, consultazione e contributo tecnico-operativo al sistema di prevenzione favorendo la raccolta e la condivisione di elementi informativi relativi alle condizioni di esposizione al rischio caldo.



LINEA GUIDA PER LA PREVENZIONE E GESTIONE DEL RISCHIO CALDO NEL POLO INDUSTRIALE DI SARROCH

Iniziativa pilota nell'ambito del progetto "Prevenzione Sardegna 2025 – Gestione del rischio climatico nell'industria" finanziato da INAIL – Direzione Regionale Sardegna

Tali strumenti si inseriscono nel più ampio quadro di collaborazione tra le imprese operanti nel sito, le funzioni aziendali della committente e le rappresentanze dei lavoratori, senza configurarsi come sedi decisionali.

Resta in ogni caso fermo che la valutazione del rischio, l'individuazione delle misure di prevenzione e protezione e l'assunzione delle decisioni operative in materia di gestione del rischio caldo competono ai Datori di Lavoro, ciascuno per quanto di propria competenza, ai sensi degli articoli 17 e 18 del D.Lgs. 81/2008.

Nel contesto caratterizzato dalla presenza di imprese operanti in appalto, tali responsabilità si esercitano nel rispetto dei principi di cooperazione e coordinamento di cui all'art. 26 del D.Lgs. 81/2008, fermo restando che:

- ciascun datore di lavoro è responsabile della tutela dei propri lavoratori;
- il datore di lavoro della committente assicura il coordinamento delle attività e la gestione dei rischi interferenziali.

Le strutture di coordinamento previste della presente Linea Guida non si configura pertanto come sedi decisionali, ma come strumenti di supporto al processo prevenzionistico, nel rispetto delle responsabilità attribuite dalla normativa vigente.

Fermo restando il principio di non delegabilità della valutazione dei rischi ai sensi dell'art. 17 del D.Lgs. 81/2008,

7. FORMAZIONE E INFORMAZIONE

Dovranno essere promosse attività di:

- informazione ai lavoratori;
- formazione specifica sul rischio caldo;
- campagne di sensibilizzazione;

Le organizzazioni sindacali assieme alle rappresentanze datoriali / imprese / committente e con il coinvolgimento di INAIL – Direzione Regionale Sardegna, nell'ambito del progetto "Prevenzione Sardegna 2025 – Gestione del rischio climatico nell'industria", promuovono e realizzano iniziative di formazione e informazione diffuse rivolte alle imprese e ai lavoratori del sito, finalizzate ad accrescere la consapevolezza e la capacità di gestione del rischio caldo.

LINEA GUIDA PER LA PREVENZIONE E GESTIONE DEL RISCHIO CALDO NEL POLO INDUSTRIALE DI SARROCH

Iniziativa pilota nell'ambito del progetto "Prevenzione Sardegna 2025 – Gestione del rischio climatico nell'industria" finanziato da INAIL – Direzione Regionale Sardegna

Tali iniziative si sviluppano attraverso campagne informative dedicate, strumenti di comunicazione accessibili e momenti di approfondimento tecnico, anche mediante l'organizzazione di eventi e convegni tematici con la partecipazione di esperti qualificati del settore, anche a livello nazionale, nonché attraverso la diffusione di contenuti informativi tramite canali digitali e social, al fine di garantire un'ampia divulgazione delle buone prassi di prevenzione.

Le attività sono inoltre supportate da momenti di confronto e condivisione nell'ambito dei periodici incontri di coordinamento tra RSPP e RLS, che rappresentano un'occasione per l'analisi delle esperienze applicative, l'emersione di eventuali criticità e l'individuazione di possibili azioni di miglioramento.

8. MONITORAGGIO E MIGLIORAMENTO CONTINUO

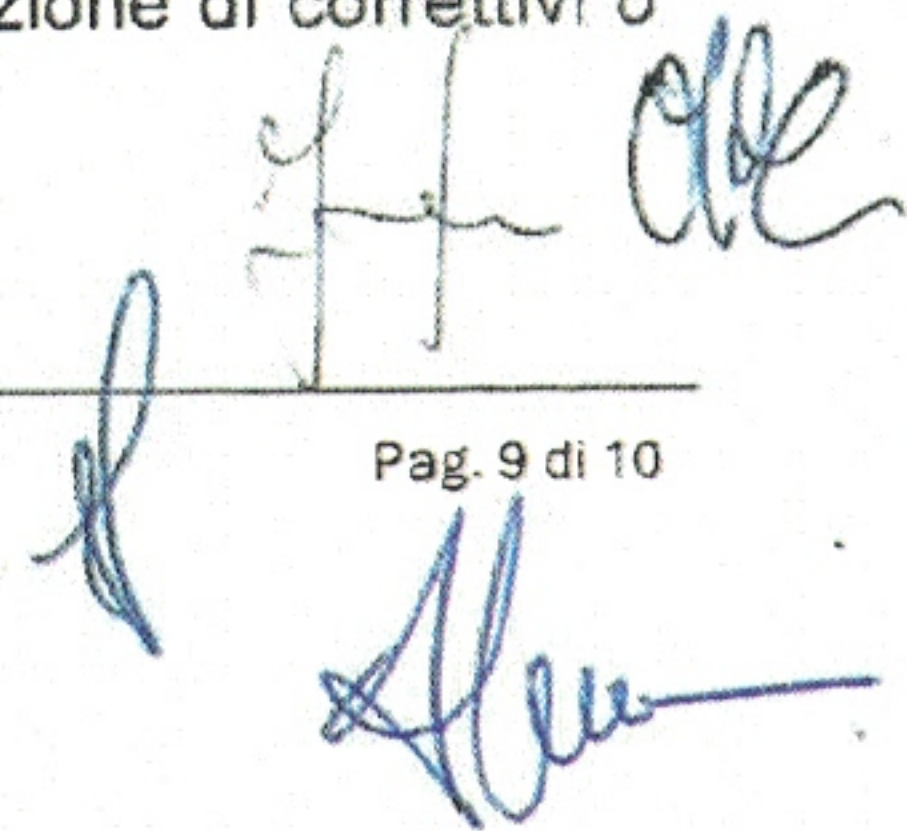
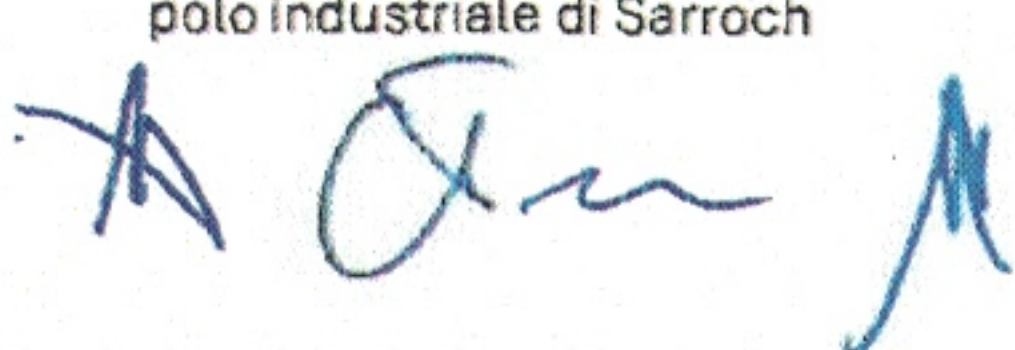
Le Parti condividono il carattere sperimentale della presente Linea Guida, la cui applicazione è prevista nel periodo compreso tra i mesi di **giugno e settembre 2026**, in relazione alle condizioni climatiche tipiche della stagione estiva. Per quanto riguarda le successive annualità, al netto delle modifiche e integrazioni che potranno intervenire nel presente testo, il periodo di monitoraggio potrà essere esteso dal mese di maggio al mese di settembre.

Il sistema prevede, anche al fine di valutarne la trasferibilità e replicabilità in altri contesti produttivi, il monitoraggio attraverso indicatori quali:

- segnalazioni di rischio caldo
- episodi di malore
- attivazioni del livello rosso
- rimodulazioni o sospensioni attività

Nel corso di tale periodo, le Parti si impegnano a monitorare l'efficacia delle misure e degli strumenti introdotti, anche attraverso il contributo della Commissione ristretta RLS e del Coordinamento RLS e RSPP, quali presidi operativi e sedi di confronto utili alla raccolta di evidenze, segnalazioni e proposte di miglioramento.

L'attività di monitoraggio è finalizzata a valutare progressivamente l'efficacia della Linea Guida in relazione alle diverse condizioni operative, favorendo l'eventuale introduzione di correttivi o integrazioni che si rendessero necessari nel corso della loro applicazione.



LINEA GUIDA PER LA PREVENZIONE E GESTIONE DEL RISCHIO CALDO NEL POLO INDUSTRIALE DI SARROCH

Iniziativa pilota nell'ambito del progetto "Prevenzione Sardegna 2025 – Gestione del rischio climatico nell'industria" finanziato da INAIL – Direzione Regionale Sardegna

Al termine della stagione estiva, le Parti procederanno a una valutazione complessiva dell'esperienza applicativa, anche sulla base degli elementi emersi nell'ambito del sistema di coordinamento del sito, al fine di consolidare e migliorare il modello adottato, con l'obiettivo di renderlo uno strumento sempre più strutturato, efficace e potenzialmente replicabile.

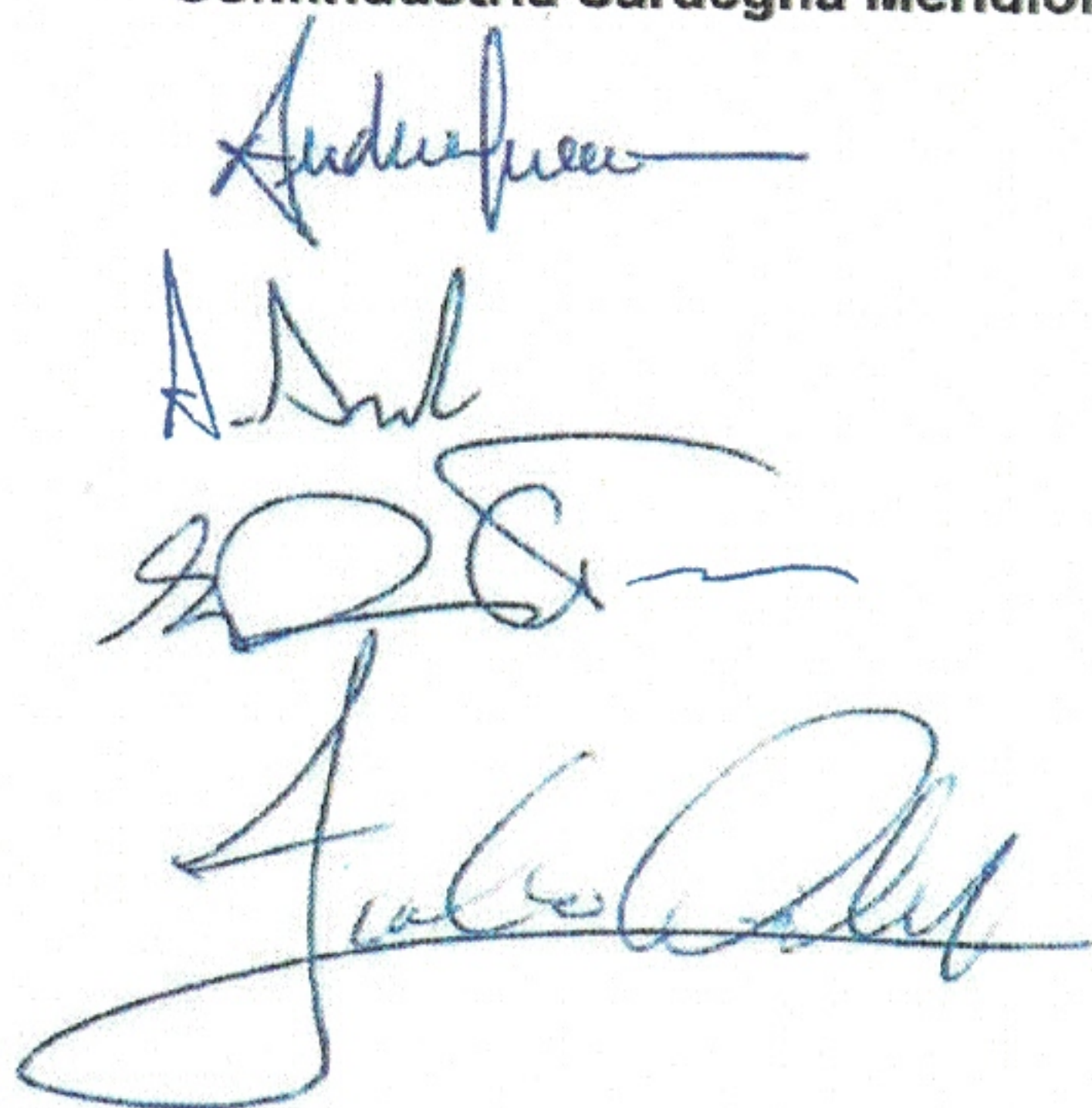
9. COORDINAMENTO CON DISPOSIZIONI NORMATIVE E ORDINANZE TERRITORIALI

Nel caso in cui, nel corso del periodo di applicazione della presente, vengano emanate specifiche disposizioni o ordinanze da parte delle Autorità competenti, anche a livello regionale o locale, le stesse si intendono automaticamente integrate e prevalenti rispetto ai contenuti della presente linea guida.

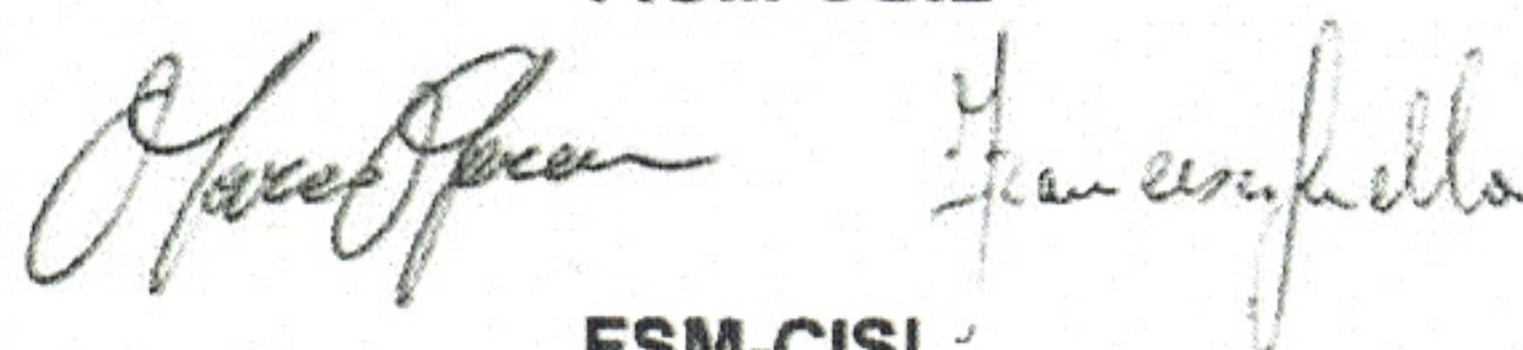
Resta ferma, in ogni caso, la necessità di ricondurre le decisioni operative alla valutazione del rischio effettuata nell'ambito del sistema di prevenzione aziendale, tenendo conto delle specificità delle lavorazioni e delle condizioni effettive di esposizione.

Letto, confermato e sottoscritto il 9 luglio 2026

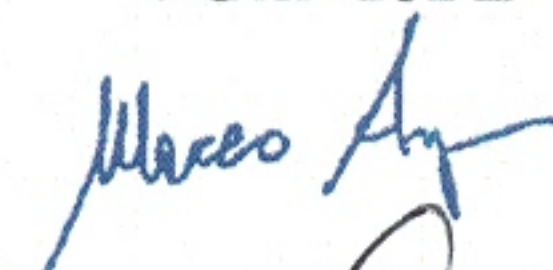
**Sezione metalmeccanici -
Confindustria Sardegna Meridionale**



FIOM-CGIL



FSM-CISL



UILM-UIL

